

Comunicato stampa

Giovedì, 18 gennaio 2018

Stimolare le banche private attraverso un piano di riforme e una regolamentazione differenziata

In occasione del quarto incontro annuale congiunto con la stampa svoltosi a Berna, l'Associazione delle Banche Private Svizzere (ABPS) e l'Associazione di Banche Svizzere di Gestione Patrimoniale ed Istituzionale (ABG) hanno illustrato oggi le priorità delle banche svizzere che operano nel settore della gestione patrimoniale, allo scopo di misurarsi in un contesto sempre più esigente. In particolare, l'introduzione di una regolamentazione differenziata e l'accesso al mercato permetterebbero di irrobustire la competitività e il dinamismo delle banche private svizzere. I presidenti, Yves Mirabaud e Boris Collardi, hanno tracciato i passi fondamentali necessari per il futuro.

Banche private competitive grazie a una regolamentazione differenziata

Riferendosi all'introduzione di normative sempre più severe in materia bancaria e finanziaria a seguito della crisi del 2008, Yves Mirabaud, presidente ABPS, ha evidenziato il peso che questa evoluzione ha imposto alle banche medio-piccole, dove i costi di compliance sono più che raddoppiati nell'arco di dieci anni. Esse soffrono infatti, il forte impatto dovuto alla crescente applicazione di standard internazionali, previsti in origine per le banche sistemiche.

Accogliendo con piacere la volontà espressa dalla FINMA di allentare la morsa nei confronti delle banche più piccole, il presidente dell'ABPS ha chiesto che il principio di proporzionalità, sostenuto dall'autorità svizzera di vigilanza sui mercati finanziari, venga applicato in modo più coerente al fine di favorire la diversità del settore bancario. In effetti, la FINMA definisce le categorie di vigilanza in base a criteri puramente quantitativi, quali il totale dello stato patrimoniale o il patrimonio gestito. Per contro, rinuncia troppo spesso a procedere a un'applicazione differenziata in base ai modelli operativi delle banche e ai rischi reali che comportano. Ciò permetterebbe invece alle banche di categoria 3, che presentano pochi rischi, di beneficiare di un alleggerimento di determinate norme.

In considerazione degli sforzi compiuti dalle banche in questo ambito, Yves Mirabaud auspica che possano cessare le critiche ingiuste di cui sono bersaglio e gli attacchi contro i loro clienti. A suo avviso, non bisogna confondere legalità e moralità. Precisa infatti: *«Riconoscere che tutto ciò che è legalmente permesso lecito non è necessariamente morale non deve indurre a tacciare come criminale qualsiasi comportamento ritenuto non etico»*. Sollecita invece l'introduzione di condizioni quadro che permettano alle banche di svilupparsi in Svizzera. Tanto più che è l'intera economia a risentirne. Infatti, i posti di lavoro creati all'estero dalle banche affiliate all'ABPS corrispondono a 253 milioni di franchi di retribuzioni che sfuggono all'economia svizzera e a 100 milioni di franchi in meno per l'erario.

«Per questo motivo è opportuno realizzare una vera differenziazione tra le banche d'importanza sistemica e le altre, al fine di garantire la diversità, l'equità e la competitività della nostra piazza finanziaria» conclude Yves Mirabaud.

Un piano di riforme per un settore d'esportazione

Rincarica la dose Boris Collardi, presidente ABG, che sottolinea l'importanza della gestione patrimoniale privata rispetto all'insieme della piazza finanziaria elvetica: essa genera infatti oltre il 50% del totale degli utili del comparto bancario nazionale e rappresenta, pertanto, la colonna portante della nostra piazza. *«È essenziale che, in Svizzera, il private banking venga riconosciuto in modo ancora più chiaro come settore d'esportazione chiave per il nostro Paese»* ha precisato Collardi, ricordando che la Svizzera è in testa al mercato mondiale e gestisce il 25% dei patrimoni globali transfrontalieri, per un totale di 10 000 miliardi di dollari. Avverte però che questa posizione dominante non è scolpita nella pietra e che alcune piazze finanziarie concorrenti stanno crescendo più rapidamente, in particolare in Asia.

In questo contesto, Boris Collardi caldeggia l'adozione di un piano di riforme che tenga conto del carattere di esportazione del private banking, in particolare per quanto riguarda l'accesso ai mercati dell'UE e delle regioni in forte crescita. Sono tre le vie da percorrere per raggiungere questo obiettivo: siglare accordi bilaterali con i principali Paesi membri dell'UE, garantire che le nostre normative equivalenti alle direttive europee siano finalmente riconosciute come tali dall'UE e, infine, compiere seri progressi nell'esame di un accordo sui servizi finanziari. *«Sulla questione delle equivalenze, l'UE deve ora dimostrare di essere un partner affidabile e i negoziati per la Brexit non possono essere utilizzati come pretesto artificioso per attendere ancora»* ha sottolineato il presidente ABG.

Infine, Boris Collardi ha evidenziato gli altri elementi di riforma indispensabili per garantire una competitività duratura al settore della gestione privata in Svizzera: il ruolo di cui deve riappropriarsi il Swiss Finance Institute per garantire una formazione di altissimo livello ai collaboratori delle banche, l'importanza di rinunciare alle cosiddette norme *Swiss finish* e di garantire la parità di condizioni (*Level Playing Field*) sul piano delle norme internazionali, per esempio in materia di scambio automatico delle informazioni, la promozione attiva e congiunta della piazza finanziaria elvetica da parte delle autorità e del settore allo scopo di tutelarne l'immagine, la necessità di una migliore collaborazione tra gli operatori del settore, che si espliciti attraverso il dialogo con i gestori patrimoniali indipendenti, l'utilizzo più sistematico del potenziale offerto dalla digitalizzazione o, ancora, una maggiore industrializzazione del settore grazie a collaborazioni più strette in ambiti non concorrenziali, favorite ormai dalla nuova strategia del Gruppo SIX.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Jan Langlo, Direttore ABPS, langlo@abps.ch

Pascal Gentinetta, Direttore Esecutivo ABG, pascal.gentinetta@juliusbaer.com